

SERIE A2

«Sacripanti per dire: Napoli c'è»



Pino Sacripanti, 49 anni LAPRESSE

di Giovanni Moio
 NAPOLI

«L'arrivo di Pino Sacripanti alla guida della Ge.Vi. ha un significato fondamentale: il progetto basket a Napoli esiste ed è importante!». Federico Grassi, presidente della società partenopea che dallo scorso

anno ha riproposto e rilanciato il basket nella metropoli campana, non ammette deroghe e, dopo gli intoppi dell'avvio, con il sofferto esonero di Gianluca Lulli, ha voluto rimodulare il progetto «mettendo nel motore un coach di esperienza e di grande prestigio».

RIPARTENZA. L'avvio sofferto non era nelle previsioni. L'acquisizione del titolo di A2 in estate aveva creato tanto entusiasmo e notevoli aspettative in città e tra gli appassionati del basket. Ovvio la

delusione maturata dopo le prime sconfitte. «Non dimentichiamo che noi siamo una matricola. Ci affacciamo a un campionato di livello superiore dopo l'esperienza della B. Le sconfitte, due delle quali pesantucce, ci hanno riportato con i piedi per terra. Ora però ci dobbiamo rimboccare le maniche - afferma con forza Grassi - e ripartire. L'ingaggio di Sacripanti, con il quale stiamo definendo gli ultimi dettagli, è un segnale a tutta Italia che Napoli c'è e vuole tornare nel basket d'élite».

FIDUCIA. Il legame con il tecnico brianzolo è di lungo respiro. La prima firma sarà per due anni. Napoli vuole guardare lontano e creare una struttura solida dalla prima squadra alle giovanili. Per Sacripanti, che in Campania ha già guidato Caserta e Avellino, un'esperienza nuova esordire in A2 dopo la lunga militanza nella massima serie. «Il coach ha accettato questo campionato perché ha capito il

nostro progetto. Lo ha sentito subito!» informa il presidente. «Per noi è importante l'ingresso in società di un tecnico di carisma. Dovrà guidare la prima squadra, ma desideriamo che apra un dialogo con il responsabile del settore giovanile, Lamberti. Tutti i nostri team devono lavorare nello stesso solco, con schemi simili e con giovani che possano essere opportunamente valorizzati. Dobbiamo crescere».

VINCOLI. Il nuovo tecnico ha visto la squadra all'opera domenica sera, contro Casale Monferrato. Non si è espresso, ma di certo ha già dedotto il lavoro che lo attende. «Non abbiamo affrontato ancora di aspetti tecnici - riferisce Grassi - Per espressa volontà del coach ne parleremo tra qualche giorno. Ha chiesto di verificare prima di persona». Non sarà facile apportare correttivi sostanziali in corsa. Da una parte perché bisognerà tener conto del budget complessivo, dall'altra perché il mercato di A2 è vincolato. «Vedremo - conclude Grassi - abbiamo una possibilità di intervento fino a dicembre e due nel periodo invernale. L'importante ora è ripartire in fretta!».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Grassi «Il nostro progetto non si ferma adesso e lui l'ha sposato»

